

CASO DI TERREMOTO

Chiunque sia presente nell'edificio dovrà individuare anzitempo in ogni locale o area in cui ci si trovi ad operare un "posto sicuro" (un tavolo o una scrivania, un muro portante lontano da finestre, specchi, vetrine, scaffali, macchine utensili, dispositivi elettrici, ecc.) in cui ci si proteggerà dalla possibile caduta di oggetti.

Durante una scossa cercare riparo nel "posto sicuro" individuato, proteggersi ed attendere la fine della scossa stessa prima di evacuare l'edificio poiché durante la stessa è molto elevato il rischio di caduta di oggetti.

Dopo l'evento, senza attendere l'attivazione degli allarmi, evacuare l'edificio come già visto nel caso di incendio recandosi presso il punto di raccolta (spazio antistante l'edificio), rimanendo però sempre pronti ad affrontare eventuali altre scosse di assestamento e adottando particolare prudenza poiché la capacità portante dell'edificio potrebbe essere stata compromessa. Dunque, avanzare con molta cautela saggiando ad ogni passo la portanza del pavimento, delle scale e dei pianerottoli, appoggiando sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e quindi l'altro. Spostarsi radenti ai muri e verificando la presenza di crepe (le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno).

Rammentare che è tassativamente vietato utilizzare ascensori e montacarichi.

I consigli per la sopravvivenza per le persone rimaste intrappolate sono quelli già visti nel caso di incendio ai quali, però, va aggiunta la precauzione di non rimanere supini, bensì di rimanere protetti presso il "posto sicuro". Inoltre, è bene ricordare che nel caso di un terremoto è molto probabile che non vengano attivati allarmi.



NUMERO UNICO EMERGENZE

02.2399.9399

PORTINERIA CENTRALE
POLITECNICO SEDE LEONARDO

02.2399.2006/7



DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA CIVILE E
AMBIENTALE
(DICA)

NORME PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE EDIFICIO 21

NORME PER IL PERSONALE, GLI OSPITI E GLI STUDENTI

Tutti coloro che rilevano una situazione di pericolo devono segnalare tempestivamente l'anomalia agli addetti all'emergenza o premere un pulsante di allarme.

La posizione delle vie di fuga, delle uscite di sicurezza, del PUNTO DI RACCOLTA (spazio antistante l'edificio), i nomi e i riferimenti delle squadre di emergenza sono riportati sulle planimetrie esposte nell'edificio. Tutti devono prenderne visione.

SEGNALAZIONE AUTOMATICA DI PERICOLO

ALLARME (primo suono intermittente di sirena o campana che cessa entro tre minuti): i lavoratori, gli studenti e gli eventuali ospiti presenti nell'edificio vengono avvertiti di una situazione di pericolo e devono, in 1 minuto, prepararsi all'esodo.

ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE (secondo di sirena o campana che non viene disattivato): tutte le persone presenti nell'edificio devono raggiungere al più presto possibile il punto di raccolta servendosi delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza indicate nelle planimetrie, senza spingersi e affollarsi. Qui dovranno attendere l'intervento degli addetti e/o dei soccorritori esterni e rimanere a disposizione degli stessi fino al termine dell'emergenza per consentire la pronta individuazione di chi dovesse richiedere assistenza medica e delle persone mancanti che potrebbero essere rimaste intrappolate.

DURANTE L'EVACUAZIONE

E' VIETATO utilizzare ascensori, montacarichi e apparati di movimentazione a funzionamento elettrico.

E' VIETATO chiudere a chiave le porte degli uffici e quelle intermedie all'esodo o sulle vie di fuga.

Se qualcuno si dovesse trovare in luoghi (per esempio servizi igienici, o locali sotto il livello del suolo), e venisse a mancare l'energia elettrica, deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga, perché può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non ha udito il segnale di allarme o di evacuazione.

Eventuali ospiti si conformeranno alle direttive dei colleghi con cui lavorano, gli studenti con il relativo Docente.

In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

In caso di evacuazione le persone dei piani più in basso hanno la precedenza nell'evacuazione.

La velocità dell'esodo è maggiore di quella di propagazione dell'incendio: la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine le operazioni di evacuazione.

Il RIENTRO DEL PERSONALE nei luoghi di lavoro sarà confermato SOLO dal Coordinatore; fino ad allora è VIETATO a tutto il personale evacuato allontanarsi dal punto di raccolta.

IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui il principio di incendio non sia soffocabile sul nascere, si ha il dovere di abbandonare i locali, chiudere dietro di sé le porte, ma non a chiave, dopo essersi accertati che nelle stanze non siano rimaste altre persone, e avvertire tempestivamente gli addetti o premere un pulsante d'allarme.

In presenza di un allarme antincendio evitare di aprire le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio. Se si è costretti a farlo perché quella porta dà accesso al percorso di fuga predisposto, aprire la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.

In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Nel caso le vie di fuga siano ostruite o vi sia eccessiva presenza di fumo lungo il percorso, chiudersi in una stanza, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno, il più lontano possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori).

Nel caso si rimanga intrappolati all'interno la cosa migliore da fare sarà quella di ripararsi in una stanza che sia più lontana possibile dalla fonte del pericolo e possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno dell'edificio dalle quali si può essere uditi o notati. Indi attendere l'arrivo dei soccorritori rimanendo a terra supini, respirando attraverso un fazzoletto possibilmente umido se vi è presenza di fumi e cercando di mantenere la calma per evitare eccessivo consumo di ossigeno. Le possibilità di sopravvivere saranno infatti assicurate unicamente se si riuscirà a resistere il più a lungo possibile in attesa di soccorsi.

Le fessure della porta e altre aperture (come ad esempio quelle per la ventilazione, che potrebbero consentire la propagazione dell'incendio e del fumo) dovranno essere occluse con stoffa (stracci, indumenti, ecc.) o altro materiale il quale, se si ha a disposizione dell'acqua, dovrà essere bagnato al pari della porta stessa e mantenuto umido nel tempo.

Se si hanno a disposizione estintori portatili, e si è in grado di usarli, ci si tenga pronti a soffocare eventuali principi di incendio.

Utilizzare telefoni e/o cellulari per segnalare la propria posizione.

Cercare di indicare la propria presenza nel locale ponendo, se possibile, un segnale (ad esempio una X) sull'esterno della porta.

Munirsi di un corpo contundente attraverso il quale, con ritmo lento e costante, produrre un rumore che faciliti la localizzazione da parte dei soccorritori.

IN CASO DI NECESSITÀ DI SOCCORSO

Nel caso una persona si infortuni o sia colta da male, se possibile, avvertire il Coordinatore dell'emergenza o un Addetto della SQUADRA D'EMERGENZA. Questi valuterà la necessità di richiedere l'intervento del 112.

In tal caso seguire le indicazioni fornite dagli operatori telefonici.

EMERGENZA AULE

STUDENTI

Tutti coloro che direttamente o indirettamente rilevano una situazione anomala che determini rischi per se stessi o altri, o che pregiudichi la sicurezza devono tenere il seguente comportamento:

- segnalare immediatamente l'anomalia al docente presente;
- all'attivazione del segnale d'allarme, attenersi alle disposizioni impartite dal personale preposto all'emergenza di quel piano;
- non usare idranti (operazione riservata agli addetti della squadra antincendio interna o ai Vigili del Fuoco), sia perché in presenza di corrente elettrica si potrebbero provocare cortocircuiti e folgorazioni, sia perché l'uso della manichetta, se effettuato da persone non esperte, potrebbe risultare molto pericoloso;
- non richiedere, di propria iniziativa, l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri Organismi Esterni. A ciò provvederanno in caso di necessità le figure preposte previste dal Piano di emergenza;
- tutte le persone devono segnalare al Personale Addetto all'Emergenza "di piano o di area, o di zona" le eventuali persone momentaneamente inabili o altrimenti impediti ad abbandonare da sole il posto di lavoro;
- non usare ascensori o montacarichi per l'evacuazione dell'edificio: per un corretto esodo dovranno essere utilizzate soltanto le vie segnaletiche e le scale di sicurezza;
- portarsi sollecitamente (uscendo in modo ordinato senza indugiare per recuperare oggetti personali, o recarsi negli spogliatoi o altro) fino all'esterno dell'edificio, nel **PUNTO DI RACCOLTA**: spazio antistante l'edificio.
- non sostare nelle immediate vicinanze delle uscite esterne, ma allontanarsi il più possibile e portarsi nei luoghi di raccolta prefissati e indicati dall'addetto all'emergenza "di piano"; ciò, sia allo scopo di non ostacolare gli eventuali soccorsi, sia per consentire, in caso di necessità, l'abbattimento di vetrate o la caduta, in sicurezza, di materiale dall'alto;
- rimanere il più possibile uniti nei luoghi sicuri per facilitare al personale preposto il censimento;
- rientrare nell'edificio soltanto quando sarà espressamente autorizzato dal responsabile del coordinamento per situazioni di emergenza.

PERSONALE DOCENTE

- in presenza di una situazione di pericolo deve valutare sommariamente la natura e le dimensioni dell'evento e intervenire per ripristinare la normalità solo nel caso di situazioni controllabili, e se in possesso di una adeguata formazione;
- in presenza di una situazione di pericolo che possa rapidamente degenerare, deve contattare immediatamente un addetto all'emergenza al n. esposto nelle planimetrie;
- nel caso ciò richiedesse troppo tempo, azionare immediatamente il sistema dall'allarme premendo l'apposito pulsante;
- a seguito del segnale di allarme (sirena) oppure nei casi gravi, al verificarsi dell'emergenza, senza, cioè, attendere segnale alcuno deve:
 - incentivare l'uscita dall'aula e controllarne l'andamento
 - controllare che durante l'esodo venga data al precedenza alle persone ai piani più bassi
 - fornire le indicazioni necessarie all'evacuazione
 - verificare la totale evacuazione dell'aula
 - informare gli addetti all'emergenza dell'avvenuta evacuazione